

PROGETTO SVE - JOVENES JUNTOS EN ECUADOR

SINTESI PROGETTO

“Jovenes Juntos en Ecuador” è un progetto SVE nell’ambito della cooperazione internazionale promosso da ENGIM Roma con la partnership della Congregación de San José di Santo Domingo – Ecuador. Il progetto avrà inizio il 01/03/2012 e si concluderà il 31/08/2013. Il servizio in Ecuador inizierà il 01/07/2012 e terminerà il 30/04/2013. Il progetto prevede la presenza di 4 *giovani volontari* che parteciperanno alle attività realizzate nella città di Santo Domingo con la collaborazione del centro giovanile dove vengono gestite attività socio - educative e di formazione professionale, con l’intento di migliorare le condizioni di vita dei beneficiari, sviluppare la partecipazione del minore e la prevenzione della devianza e dei fenomeni di esclusione sociale, con particolare attenzione per i bambini a rischio. I volontari SVE saranno protagonisti delle attività collaborando in modo creativo alle varie fasi del progetto.

ENGIM garantirà assistenza a tutti i volontari, attraverso specifiche attività didattiche e pratiche, stage e incontri informali, questi ultimi organizzati al fine di sostenere e dare loro la possibilità di discutere e di condividere le loro idee. In questo modo i volontari SVE diventeranno consapevoli del processo di autoapprendimento che sperimenteranno, in particolare, durante gli incontri e gli scambi con i volontari o con altre persone ecuadoriane, sviluppando un pensiero creativo e critico e favorendo la loro formazione umana e sociale, la crescita professionale, la crescita dei sentimenti di cittadinanza attiva, solidarietà e tolleranza.

INIZIO ATTIVITÀ: 01-03-2012

DURATA DEL PROGETTO: 18 mesi

SERVIZIO IN ECUADOR: Il periodo di servizio in Ecuador inizierà il 01/07/2012 e finirà il 30/04/2013.

PARTNER LOCALE - CONGREGACIÓN DE SAN JOSÉ

La CSJ lavora in Ecuador dal 1920 ed è impegnata in attività di carattere socio – educative: istruzione primaria e secondaria, mense, attività sportive e ricreative, assistenza psicologica, workshop. Le attività vengono svolte su tutto il territorio nazionale. Servizi educativi e sociali sono forniti a più di 25.000 bambini, provenienti da famiglie con gravi problemi finanziari, con difficoltà di accesso ai servizi di base e che vivono in condizioni di rischio, di emarginazione sociale e con scarse possibilità di cambiamento. La CSJ ha firmato diversi accordi di cooperazione con le Autorità locali e con le ONG internazionali e locali. Le competenze acquisite consentono di gestire le azioni sociali in modo adeguato ed efficace. La CSJ ha portato avanti per molti anni diversi programmi con il coinvolgimento di volontari provenienti da tutto il mondo.

CONTESTO, ORIGINE E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nella città di Santo Domingo – Ecuador non esistono centri di prevenzione per bambini poveri, centri sociali o asili nido. Questa mancanza ha determinato la comparsa di gruppi di bambini che vivono per strada in stato di completo abbandono familiare e sociale. Si tratta di giovani di età compresa tra i 7-8 e i 18 anni che hanno rotto qualsiasi tipo di rapporto con la propria famiglia e che vivono per strada, sopravvivendo di elemosina e piccoli furti e assumendo droghe. Per questo motivo ENGIM, insieme al partner locale, la

“Congregación de San José”, sta realizzando progetti di cooperazione e sviluppo e intraprendendo attività e servizi per offrire loro un’esperienza educativa completa che miri a sviluppare la qualità della loro vita. La partecipazione di ENGIM come ente di invio e organizzazione coordinatrice di progetti SVE, permette all’organizzazione non solo di usufruire, per i suoi progetti, del contributo di capitale umano importante ma soprattutto di coinvolgere e rendere partecipi nelle proprie attività numerosi ragazzi, promuovendo la loro formazione umana, le competenze professionali e sviluppare la loro cittadinanza attiva, la solidarietà e la tolleranza. Il progetto prevede la presenza di 4 giovani volontari che saranno protagonisti all’interno delle varie attività, collaborando nelle fasi creative e di progettazione e naturalmente nell’attuazione pratica delle attività. I giovani, pur vivendo nella struttura dell’organizzazione ospitante, saranno liberi di scegliere le loro attività e gli operatori del posto cercheranno di aiutarli a vivere momenti di convivialità e condivisione con i giovani del posto e con gli altri volontari, in modo da promuovere uno scambio culturale nella sua totalità.

CONTENUTI DEL PROGETTO

I volontari svolgono il loro servizio partecipando ad un’iniziativa collaterale del progetto di cooperazione internazionale “Soñando por el cambio”, promosso dalla “Congregación de San José”. Questo progetto prevede attività di prevenzione, con laboratori focalizzati sulle varie questioni che interessano le periferie urbane con particolare interesse per i giovani a rischio. Le attività degli educatori sono iniziate 5 anni fa e si svolgono sia al centro giovanile che nelle strade della città. Si tratta di un lavoro basato su relazioni personali e sulla creazione di una relazione tra il giovane e l’educatore. Un rapporto di fiducia che consenta al ragazzo di condividere con l’educatore la propria esperienza di modo tale che l’educatore diventi poco a poco un punto di riferimento che possa rendere consapevoli i ragazzi dei rischi a cui sono esposti vivendo per strada. Il progetto è una diretta implementazione di buone pratiche sperimentate da anni nel sud di Quito, l’area più povera della capitale, dove ENGIM, insieme ad altre organizzazioni locali, collabora con successo dal 1995. In accordo con questo progetto e tenendo conto delle differenze e delle peculiarità del contesto di Santo Domingo, "Sonando por el Cambio" vuole fornire ai bambini più poveri, che vivono nei sobborghi della città, un’intera esperienza educativa che possa migliorare la qualità della loro vita attraverso il sostegno psicologico, le attività sportive, una corretta alimentazione, la tutela della salute, la formazione professionale volti a rafforzare la propria autostima.

Il Comune di Santo Domingo ha concesso un’area di 16 ettari per la costruzione di centri diurni per la cura e la prevenzione dei giovani già dotati di numerosi servizi completamente operativi: 8 aule, la casa/ comunità per la riabilitazione di adolescenti tossicodipendenti, impianti sportivi e una mensa.

Le attività svolte riguardano quattro settori:

- Riabilitazione psicologica;
- Sistema educativo alternativo attraverso attività sportive;
- Formazione professionale (giardinaggio, settore turistico, cucito) e inserimento lavorativo;
- Salute: servizi mensa, servizi medici gratuiti, corsi di sicurezza alimentare per i bambini e le loro famiglie.

I volontari SVE lavoreranno insieme al personale locale e altri volontari. Parteciperanno direttamente al processo decisionale, dovranno mettersi in gioco con le proprie inclinazioni, abilità, conoscenze, idee e suggerimenti concreti.

Dopo la formazione specifica sul posto di lavoro fornito da personale specializzato appartenente a organizzazioni di invio e di accoglienza, saranno supportati dal tutor in ogni fase del progetto. Questi li aiuterà a comprendere più profondamente la logica e la dinamica della cultura locale e i principi e le strategie dei progetti di cooperazione internazionale, in particolare, nel campo dell’istruzione; saranno

anche in grado di migliorare le loro conoscenze sulla politica dell'Unione Europea nei paesi in via di sviluppo.

FASI DEL PROGETTO

Il progetto verrà suddiviso in tre fasi:

PREPARAZIONE

Dopo l'attività di promozione e selezione dei candidati, Engim si occuperà della formazione dei volontari selezionati. La formazione durerà una settimana e sarà tenuta da formatori esperti e consulenti, in linea con i criteri SVE.

SERVIZIO ALL'ESTERO.

Avrà una durata di dieci mesi. Per tutto il periodo i giovani in Servizio Volontario Europeo saranno a carico della Congregación de San José per ciò che riguarda gli alimenti, alloggio e trasporto, nonché assistenza pratica e personale. L'organizzazione di accoglienza stessa, insieme con il personale ENGIM in loco, favorirà l'integrazione dei volontari nella comunità locale e si occuperà della formazione al momento dell'arrivo.

I quattro volontari, saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Cooperazione in attività di assistenza sociale nelle visite domiciliari;
- Collaborazione per l'organizzazione dei pasti quotidiani per i bambini di strada;
- Supporto all'organizzazione e la realizzazione di corsi sportivi;
- Organizzazione e realizzazione di corsi e giochi ricreativi;
- Collaborare alla sensibilizzazione e formazione delle famiglie;
- Accompagnamento costante dei bambini alle cure mediche;
- Collaborare nell'organizzazione e gestione di corsi permanenti di educazione alimentare;
- Assistenza nella realizzazione di attività scolastiche nel centro, ad esempio corsi nelle scuole superiori, corsi di informatica, lingua straniera, orticoltura, meccanica, falegnameria, scuola di moda;
- Collaborazione nella realizzazione di eventi sportivi e culturali;
- Partecipazione attiva alle riunioni per la pianificazione e la valutazione;
- Elaborazione di relazioni mensili;

I volontari, tenuto conto delle varie aree di interesse delle attività ENGIM, potranno aiutare altri professionisti (formatori, educatori, psicologi, assistenti sociali, ecc ...) e lavorare con i consulenti ed esperti per ogni attività programmata.

VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Questo momento sarà un passo importante per i volontari che saranno in grado di ricordare ciò che hanno vissuto e imparato nei mesi precedenti, e saranno coinvolti - in modo creativo e organizzativo - a divulgare e promuovere il progetto e, più in generale, l'esperienza SVE.

Quando il progetto arriverà al termine, l'Engim consegnerà a ciascun volontario un Youthpass, che certifica la formazione raggiunta.

Risultato più importante per ciascuno di essi sarà, comunque, il dialogo e l'incontro con i giovani di altre culture, come ad esempio i giovani ecuadoriani e altri volontari europei. Questo dialogo che si svolgerà spontaneamente li aiuterà a sviluppare una sensibilità per la cultura della tolleranza, la comprensione e la riconciliazione a spese del pregiudizio e del razzismo.

Infine, per tutta la durata del progetto, Engim manterrà una comunicazione frequente con la "Congregacion de San José", per coordinare ogni passo con precisione e chiarezza e per seguire i giovani nelle loro attività.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Durante la realizzazione delle attività e in particolare durante il servizio in Ecuador, saranno organizzati diversi momenti di condivisione e di scambio in modo da essere in grado di seguire i volontari, seguire il loro progresso e la loro crescita. Questo determinerà un percorso di apprendimento formale e informale che permetterà a ciascun volontario di acquisire atteggiamenti, valori, abilità e conoscenze più difficili da acquisire nella vita quotidiana. Il risultato più importante per ciascuno di questi giovani sarà il dialogo e l'incontro con i giovani di altre culture, come il popolo ecuadoriano e altri volontari europei e internazionali. Questo dialogo avrà luogo spontaneamente data la natura delle attività e aiuterà tutti a sviluppare una profonda sensibilità per la cultura della tolleranza, la comprensione e la riconciliazione. Ai volontari verrà dapprima data la possibilità di conoscere e capire una cultura diversa, luoghi e abitudini diverse. Lavorare a fianco di attori locali e il contatto con i beneficiari rappresenterà una grande opportunità per arricchire culturalmente e professionalmente se stessi.

In particolare, il progetto prevede:

- Attività di sensibilizzazione al diritto di cittadinanza e sviluppo di sensibilità per un'efficace relazione interculturale;
- Conoscenza - sensibilizzazione alla politica internazionale e cooperazione allo sviluppo;
- Acquisizione di capacità di lavoro di squadra;
- Acquisizione di abilità di intrattenimento per i giovani;
- Acquisizione di capacità di istruzione e formazione;
- Acquisizione di capacità di scrittura;
- Acquisizione di capacità di organizzazione di eventi;
- Acquisizione di competenze relative al mondo della cooperazione internazionale e alla progettazione di interventi nei paesi in via di sviluppo;
- Conoscenza approfondita degli strumenti informatici e il loro utilizzo per scopi specifici del progetto.

DIMENSIONE INTERCULTURALE

Il dialogo interculturale e gli incontri tra i giovani coinvolti saranno gestiti lasciando alla spontaneità il ruolo principale. I volontari infatti, svolgeranno il loro servizio partecipando alle attività a favore dei giovani ecuadoriani, e proprio per questo vivranno la loro esperienza attraverso il contatto quotidiano con i bambini ecuadoriani, gli adolescenti, i giovani adulti e le famiglie appartenenti a una cultura diversa. Condivideranno con loro la vita quotidiana, i problemi e i momenti di riflessione avendo la possibilità di confrontare i diversi approcci.

Dialogo e convivenza contribuiranno